

Spett.le

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E AUTORIZZAZIONI
Regione Emilia-Romagna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE AAEME
aoobo@cert.arpa.emr.it

Trasmissione a mezzo PEC

OGGETTO: Integrazioni documentali alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, del "Revamping funzionale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Labriola nr. 2/4, nel Comune di Sala Bolognese (BO)". - [Fasc. 1311/47/2026]

Riferimenti: Istanza in oggetto assunta al PG.2026.523004 del 21/05/2026 e Richiesta di integrazioni documentali con PEC Regione Emilia-Romagna Prot. n. 29/05/2026.0547955.U del 29/05/2026.

In riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, del "Revamping funzionale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Labriola nr. 2/4, nel Comune di Sala Bolognese (BO)" e alla richiesta di integrazioni documentali pervenute dalla Regione Emilia Romagna, si è con la presente a fornire di seguito quanto richiesto.

Punto 1

Si evidenzia che nell'anno 2005 l'attività è stata sottoposta a procedura di VIA presentata dall'allora Società Specialtrasporti (Determina della Provincia di Bologna n. 4 del 2005). L'esito positivo del procedimento di VIA era condizionato al rispetto di prescrizioni. **Si chiede di aggiornare la tabella di pagina 50 dello SPA riportando tutte le valutazioni ambientali effettuate. Si chiede inoltre di dare conto del rispetto delle prescrizioni poste dalla VIA del 2005, evidenziando in quale modo siano state ottemperate.**

Rispetto all'aggiornamento della tabella di pagina 50 dello SPA, si rimanda alla revisione nr. 01 dello Studio Preliminare Ambientale allegata alla presente lettera di presentazione.

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute nel Rapporto sull'Impatto Ambientale che ha concluso con esito favorevole la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dall'allora Società Specialtrasporti, unitamente alle evidenze attestanti l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni impartite.

Sintesi prescrizioni quadro di riferimento progettuale

- si prescrive l'innalzamento della soglia minima percentuale di recupero effettivo delle frazioni merceologiche selezionate, dal 35% al 40%, coerentemente con quanto recentemente disposto da questa Amministrazione Provinciale per un impianto simile gestito da altra Società;
- non potranno essere conferite all'impianto le seguenti tipologie di rifiuto in quanto aventi caratteristiche non compatibili:
 - 160106 – veicoli fuori uso non contenenti liquidi ed altre componenti pericolose;
 - 160306 – rifiuti organici non contenenti sostanze pericolose;
 - 191210 – rifiuti combustibili (CDR);
 - 200306 – rifiuti della pulizia delle fognature;
- i rifiuti identificati con CER 160116 – serbatoi per gas liquidi dovranno essere conferiti all'impianto previa avvenuta bonifica attestata da apposita certificazione;
- i rifiuti urbani indifferenziati identificati CER 200301 dovranno essere esclusivamente quelli derivanti dalla raccolta differenziata multimateriale e la frazione secca effettuata dai Comuni; i rifiuti speciali non pericolosi siano esclusivamente quelli assimilabili agli urbani ai sensi del punto 1.1.1 della Delibera del C.I. 27/07/84;
- tutte le tipologie di rifiuto individuate con il codice CER "... ..99" – rifiuti non specificati altrimenti, dovranno essere specificatamente denominati sia sui formulari di trasporto, sia sul registro di c/s. Nella fase di stoccaggio all'interno dell'impianto dovranno essere collocati separatamente dagli altri rifiuti ed individuati da apposita segnaletica;
- la frazione multimateriale dei rifiuti urbani dovrà essere trattata possibilmente entro la giornata lavorativa, e comunque non oltre le quarantotto ore successive al momento del conferimento di detti rifiuti all'impianto;
- gli stoccaggi dei rifiuti, delle materie prime secondarie e/o dei prodotti dovranno essere effettuati evitando eventuali svolazzamenti di materiale e/o esalazioni maleodoranti;
- tutte le operazioni di recupero effettuate nell'impianto dal trattamento alla messa in riserva dovranno essere svolte nel rispetto del D.M 5/02/98 con particolare riferimento agli art. 3,6,7 ed ai limiti imposti dall'Allegato 1 Suballegato 1;
- dovranno essere rispettate tutte le disposizioni operative e gestionali contenute nel punto 4.2.2 della Delibera del C.I. 27.7.84 nonché le norme generali del D.Lgs. 22/97 ss.mm. anche se non specificatamente indicate;

- la zona di lavorazione delimitata dalla cabina, presenta un'illuminazione naturale indiretta, sia a soffitto che a parete; è perciò necessario che l'illuminazione prevista a soffitto sia direttamente convogliata all'interno della cabina di lavorazione, eliminando la parte di copertura in materiale plastico trasparente e creando un camino diretto dalle aperture presenti a soffitto alla cabina di lavoro;
- sulle singole postazioni di lavoro, la velocità dell'aria in ingresso deve essere compresa tra 0,10 e 0,20 m/sec e l'aria in ingresso deve essere riscaldata;
- l'aerazione del locale denominato cabina, deve essere garantita anche a ventilazione spenta, pertanto è necessario che le finestre siano apribili;
- poiché la lavorazione si svolge prevalentemente stando in piedi davanti al nastro trasportatore, è necessario assicurare, ad ogni singolo lavoratore, anche l'opportunità di lavorare stando in posizione seduta.

Con riferimento alle prescrizioni sopra riportate e contenute nell'esito della procedura di VIA del 2005, si evidenzia che le stesse sono confluite integralmente confluite nell'atto autorizzativo di cui alla Delibera n. 239 del 05/07/2005 (Giunta Provinciale di Bologna), avente come oggetto l'approvazione del progetto e il contestuale esercizio dell'attività; trattandosi di

prescrizioni per lo più di tipo gestionale la ditta ha dato attuazione nel corso dell'esercizio dell'attività recependo le stesse all'interno delle proprie modalità operative.

- si prescrive la realizzazione, lungo i confini della proprietà, di una siepe costituita da specie sempreverdi a sviluppo verticale (*Chamaecyparis lawsoniana* "Columnaris" o *Cupressocyparis leylandii*) con funzione sia di schermo delle aree interne, sia di frangivento per ridurre la possibilità di dispersione dei materiali stoccati.

Si conferma la realizzazione e la presenza di uno schermo vegetale (sempreverde) di *Cupressocyparis leylandii*.

- l'impianto idrico di estinzione incendi (idranti/naspi) deve essere progettato e realizzato secondo requisiti stabiliti dalla norma UNI 10779;
- l'impianto fisso di segnalazione manuale e di allarme d'incendio deve essere progettato e realizzato secondo i requisiti stabiliti dalla norma UNI 9795;
- il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili devono essere conformi ai valori indicati nella tabella 1 del punto 5.2 del D.M. 10 marzo 1998;
- installare la segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dal D. Lgs. n. 493 del 14/08/1996;
- l'impianto di illuminazione di sicurezza, oltre ad essere conformi alle leggi 186/68 e 46/90, dovrà essere realizzato secondo le indicazioni contenute nella norma UNI 1838;
- deve essere installato un interruttore generale in posizione segnalata, protetta dall'incendio (all'esterno dell'edificio o in locale con idonee caratteristiche REI, facilmente accessibile anche in caso d'incendio o con comando a distanza mediante circuito di adeguata resistenza al fuoco);
- devono essere assicurati i controlli e manutenzioni sulle misure antincendio previsti dall'allegato VI al D.M. 10/03/98, riportandone gli esiti sul registro dei controlli di cui all'art. 5 del DPR 37/98;
- all'atto della richiesta del sopralluogo il titolare dell'attività, ove diverso dal gestore, dovrà specificare, nella dichiarazione di cui all'allegato III del D.M. 4/5/98, quali obblighi, tra quelli previsti dall'art. 5 del DPR n. 37/98, ricadano sul titolare medesimo e quali sul gestore, allegando al riguardo apposita dichiarazione di quest'ultimo attestante l'assunzione delle connesse responsabilità e l'attuazione dei relativi obblighi.

In merito al parere favorevole condizionato espresso dai Vigili del Fuoco ed alle prescrizioni sopra riportate presenti nel Rapporto sull'Impatto Ambientale si allega alla presente lettera il Certificato di Prevenzione Incendi (rif. Pratica nr. 27961) rilasciato a suo tempo alla Società Specialtrasporti S.r.l. a seguito degli interventi di adeguamento attuati, il quale regola le condizioni in relazione ai temi sopra esposti.

Sintesi prescrizioni quadro di riferimento ambientale

- le opere fondali dovranno essere adeguatamente progettate e verificate, ipotizzando un temporaneo allontanamento della falda in fase di costruzione,
- si prescrive di mettere in opera in fase di cantiere tutti gli accorgimenti atti a tutelare la qualità della risorsa idrica sotterranea,

Si conferma che in fase di progettazione e cantiere sono state adottate opportune misure ed accorgimenti tecnici/operativi al fine di ottemperare a quanto richiesto.

- al fine di limitare la dispersione di eventuali polveri derivanti dai trattamenti dei rifiuti stoccati, si ritiene conveniente la creazione di uno schermo vegetale (sempreverde), con caratteristiche tali da costituire una sorta di muro verde ad elevata densità fogliare, a circondare l'impianto.
- come già indicato nel quadro di riferimento progettuale si richiede di realizzare una sorta di schermo vegetale (sempreverde) sull'intero perimetro per evitare la percezione dall'esterno dell'impianto e degli stoccaggi di materiale in entrata ed in uscita. Si dovrà utilizzare una specie sempreverde con caratteristiche tali da costituire una sorta di muro verde ad elevata densità fogliare, quali le specie *Chamaecyparis lawsoniana* "Columnaris" o *Cupressocyparis leylandii*.

Si conferma la realizzazione e la presenza di uno schermo vegetale (sempreverde) di *Cupressocyparis leylandii*.

- Si ritiene opportuno che gli stoccaggi dei rifiuti vengano effettuati in modo tale da impedire l'eventuale propagazione di esalazioni maleodoranti;

Al fine di evitare l'eventuale propagazione di esalazioni maleodoranti, l'Azienda gestisce i rifiuti e/o i materiali cassati dalla qualifica di rifiuto all'interno di contenitori chiusi o coperti; inoltre non ritira rifiuti potenzialmente putrescibili.

- dovrà essere predisposta una relazione ad integrazione della valutazione di impatto acustico già effettuata, da presentarsi all'autorità competente e ai membri della Conferenza di Servizi per l'autorizzazione (art. 27 e 28 D. Lgs. 22/97 ss.mm), che precisi:
 - la valutazione dei livelli sonori della tramoggia di carico nella fase di movimentazione dei rifiuti (compresa la fase di caduta del materiale);
 - se la fase di movimentazione con i ragni comprende anche le operazioni di rilascio dei materiali con caduta nei cassoni;
 - la verifica del limite differenziale (da effettuarsi per le abitazioni principali, pertinenziali o gli uffici);
 - se le attività si svolgono solamente in orario diurno 6-22;
 - alla luce delle informazioni di cui al punto precedente, il riesame del giudizio di compatibilità acustica, indicando gli eventuali accorgimenti che si intendono adottare nel caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente;

A seguito dell'esito della VIA, in ottemperanza alla prescrizione sopra riportata è stata presentata la relazione di "Integrazione alla valutazione previsionale di impatto acustico Ex Art. 8 comma 4 della L. 26/10/1995" per la nuova unità locale redatta da Tecnico incaricato, la quale è stata assunta agli atti da parte del Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Bologna in data 22/04/2005. Si allega alla presente lettera di presentazione delle integrazioni documentali, il documento citato.

Punto 2

2. In relazione al progetto, dal punto di vista impiantistico, si chiede di fornire una descrizione di dettaglio comprensiva di tavole esplicative (planimetrie, sezioni e prospetti), in merito:

- al ribassamento al piano campagna dell'area dedicata ai rifiuti ingombranti, con demolizione di parte della pavimentazione ad oggi sopraelevata;
- al sistema di trattamento delle acque con realizzazione di una nuova vasca per il trattamento della prima pioggia;
- al punto di installazione di un portale radiometrico di tipo fisso.

L'impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti presente nel sito di Sala Bolognese è ad oggi configurato su due piani altimetrici differenti: una parte al piano campagna e una parte su un piano sopraelevato, in ragione di scelte effettuate della precedente Società.

Garc Ambiente S.p.A. con l'ottenimento del finanziamento della Regione Emilia Romagna ed al fine di rendere più efficace tutto il processo di recupero dei rifiuti ingombranti, intende realizzare un revamping funzionale e tecnologico dell'impianto.

Tra le varie modifiche è previsto il ribassamento della zona ingombranti che porterà a pareggiare le superfici all'attuale piano campagna. L'intervento comporterà il ribassamento dell'area ingombranti, avente dimensioni pari a circa 36 x 12 metri e altezza di circa 1,10 metri, eliminando la rampa al piano rialzato. L'abbassamento del pavimento industriale avverrà attraverso la demolizione della soletta in CLS, l'asportazione dei rottami e della ghiaia in natura di riempimento e dopodiché si procederà con il ripristino della superficie in CLS e la realizzazione dell'estensione del cordolo, sempre in CLS, a contenimento dell'area.

Tale modifica permetterà l'installazione di soluzioni tecnologiche in grado di incrementare le frazioni di rifiuto recuperato, e quindi di aumentare in modo significativo l'efficienza del processo di recupero sottraendo rifiuti destinati allo smaltimento in discarica. Si riporta in allegato al presente documento, la tavola denominata "Planimetria di progetto - dettaglio modifiche edili".

Per quanto concerne il sistema di trattamento delle acque, è attualmente in fase di studio la possibilità di installare una vasca di prima pioggia in grado di trattare le acque di porzioni di piazzale ad oggi non adibite allo stoccaggio dei rifiuti. Allo stato di progetto attuale, la collocazione della nuova vasca, con capacità indicativa di circa 50 mc, è prevista nell'area oggetto di ribassamento della pavimentazione al piano campagna, al fine di evitare interventi di demolizione e ripristino di pavimentazioni in CLS in altre aree dell'impianto.

Il portale radiometrico di tipo fisso verrà installato ai bordi della pesa a ponte per favorire un più efficace controllo dei carichi di RAEE in ingresso.

Punto 3

3. Dal punto di vista gestionale, descrivere cosa si intende con “modificare alcune prescrizioni relative alla gestione dei rifiuti polverulenti”.

Nell'autorizzazione ambientale nr. DET-AMB-2025-5473 del 25/09/2025 è presente nell'Allegato 1 al punto d) specifica prescrizione sulla gestione dei rifiuti polverulenti, la quale viene di seguito riportata:

"I rifiuti conferiti dovranno essere allo stato solido, non putrescibili e non polverulenti fatta, eccezione per i seguenti rifiuti:

- [...]
- *Rifiuto identificato dal CER 080112 che può essere conferito allo stato solido polverulento e stoccato sempre in cassoni o container scarrabili senza effettuare alcuna operazione di selezione o cernita a terra al fine di evitare emissioni polverulente;*
- [...]."

Dal punto di vista gestionale, l'Azienda intende modificare tale prescrizione per autorizzare il ritiro di altri rifiuti di natura polverulenta, diversi dal codice EER 080112, i quali verranno sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13) e saranno stoccati in big-bags o contenitori chiusi; in alternativa verranno introdotti nella linea RAEE già dotata di un sistema di aspirazione, in modo da evitare la generazione di emissioni diffuse in atmosfera.

Punto 4

4. Si chiede di quantificare i volumi di materiale da demolizione conseguente al ribassamento della pavimentazione, indicando come saranno gestiti.

In merito alla quantificazione dei materiali derivanti dal ribassamento della pavimentazione al piano campagna di una porzione di area dedicata all'area ingombranti, si precisa che il volume stimato di materiale da demolizione sarà pari a circa 500 m³; il quale sarà costituito prevalentemente da calcestruzzo frantumato e ghiaia in natura.

I rifiuti prodotti saranno gestiti come rifiuti da costruzione e demolizione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti presso impianti regolarmente autorizzati al recupero. Le operazioni di trasporto e conferimento saranno effettuate da soggetti autorizzati, garantendo la completa tracciabilità.

Punto 5

5. Nello SPA, in relazione rischio idraulico, è stata considerata la Mappa della Pericolosità Alluvioni del PGRA (mappa interattiva: Moka DIRETTIVA ALLUVIONI) – Reticolo Principale (Distretto del Po), da cui emerge che l'area in esame ricade in Fascia di pericolo P3 – Alluvioni frequenti, mentre risulta in Fascia di pericolo P2 – Alluvioni poco frequenti secondo la classificazione data dal reticolo secondario. **Si chiede di verificare la coerenza della proposta rispetto alla Delibera CIP 13/2025 di adozione del progetto di Variante al PAI Po e con le relative Mappe della pericolosità di alluvioni del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) aggiornate a seguito degli eventi alluvionali del 2023 e del 2024 e consultabili al link <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132>. Si chiede inoltre l'asseverazione di invarianza del rischio idraulico, in particolare in relazione alla modifica di quota del piazzale di stoccaggio dei rifiuti che prevede un abbassamento di 30 cm dell'attuale piano campagna ed indicare eventuali misure di mitigazione del rischio idraulico. Si informa anche che è disponibile la mappa dei tiranti aggiornata, che fornisce il dato sul suolo in relazione a reticolo principale (<https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2298>).**

In relazione alla richiesta di verifica della coerenza del progetto proposto rispetto alla Delibera CIP 13/2025 di adozione del progetto di Variante al PAI Po e alle nuove mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PRGA) aggiornate a seguito degli eventi alluvionali del 2023 e 2024, si conferma la coerenza dello stesso e si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo 1.5 – Pianificazione regionale trasversale (PTA, PGRA, PAIR) a pagina 36 della revisione nr.01 dello Studio Preliminare Ambientale allegato.

In merito al progetto di modifica presentato ed in particolare all'intervento relativo a:

- *ribassamento al piano campagna dell'area dedicata ai rifiuti ingombranti, con demolizione di parte della pavimentazione ad oggi sopraelevata.*

Si precisa che la demolizione della pavimentazione in CLS interessa un'area oggi sopraelevata rispetto al piano campagna di circa 1,10 metri, pertanto non si prevede alcun abbassamento di 30 cm dell'attuale piano campagna.

L'intervento edile prevede, dopo la fase di demolizione, il ripristino della pavimentazione in CLS alla quota del piano campagna e la realizzazione dell'estensione del cordolo già presente, sempre in CLS, a contenimento dell'area. Le modifiche edili proposte non impatteranno sulle superfici impermeabili dello stabilimento, in quanto non verranno incrementate.

Per le motivazioni sopra descritte, si ritiene che non vi sia un aggravio del rischio idraulico per lo stabilimento di Sala Bolognese rispetto alle condizioni operative attuali; a sostegno di quanto detto, si allega la dichiarazione di invarianza del rischio idraulico a firma di tecnico competente.

Infine si precisa che, l'eventuale fenomeno calamitoso che dovesse raggiungere le aree descritte troverebbe a protezione delle stesse il cordolo in calcestruzzo.

Si coglie l'occasione per presentare la revisione nr. 01 della planimetria generale di progetto.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.
Distinti saluti.

Sala Bolognese, 12/06/2026

GARC AMBIENTE S.p.A. Società Benefit

Andrea Grillenzoni
(Firmato digitalmente)

Allegati:

1. Studio Preliminare Ambientale rev.01
2. Planimetria di progetto_dettaglio modifiche edili
3. Planimetria generale di progetto rev. 01
4. Dichiarazione di invarianza del rischio idraulico
5. Integrazione relazione impatto acustico 22.04.2005
6. CPI Pratica n.27961